

# PERICLE

da William Shakespeare

adattamento e regia di Antonio Latella

con

**Alexandre Aflalo, Estelle Franco, Dominique Pattuelli (Belgio)**

**Jean-François Bourinet, Daniela Labbé Cabrera (Francia)**

**Valentina Gristina, Emiliano Masala, Daniele Pilli (Italia)**

**Paula Diogo, Luís Godinho, Martim Pedroso (Portogallo)**

**Julián Fuentes Reta (Spagna)**

suoni **Franco Visioli**

disegno luci **Giorgio Cervesi Ripa**

assistente al progetto **Stefano Laguni**

assistente per l'acrobatica **Nicole Kehrberger**

assistente per il canto **Anne-Sophie Durand**

foto di scena **Anna Bertozzi**

una creazione del

**Progetto Thierry Salmon – la nuova École des Maîtres 2006\_2007**

**diretto da Franco Quadri**

una produzione

**CSS Teatro stabile di innovazione del FVG (Italia), La Comédie de Reims (France), Ministério da Cultura - Instituto das Artes (Portugal)**

in coproduzione con

**Teatro Stabile dell'Umbria (Italia)**

in collaborazione con

**ETI - Ente Teatrale Italiano (Italia), Arcus (Italia), Ministère de la Culture et de la Communication (France), CREPA - Centre de Recherche et d'Expérimentation en Pédagogie Artistique (CFWB/Belgique), Commissariat général aux Relations internationales (CFWB/Belgique), Centro Cultural de Belém (Portugal), Regione Friuli Venezia Giulia (Italia) e con il Comune di Fagagna (Italia)**

**29 luglio ore 17.00**

**Venezia, Teatro alle Tese – Arsenale**

**Biennale Teatro – 39. Festival internazionale del Teatro**

*prima assoluta*

**prossime date**

30 luglio, Monticelli d'Ongina (PC), Isola Serafini

1-2 agosto, Lisbona, Centro Cultural de Belém

26-27-28 settembre, Roma, Teatro Quirino

29-30 settembre, Terni, Festival ES.terni

2 e 4 ottobre, Udine, Teatro Palamostre

20-21 novembre, Reims, La Comédie de Reims

## PERSONAGGI E INTERPRETI

<b>1° GOWER</b>	<i>Daniele PILLI</i>
<b>ANTIOCO</b>	<i>Coro *</i>
<b>PERICLE</b>	<i>Emiliano MASALA</i>
<b>FIGLIA ANTIOCO</b>	<i>Coro donne **</i>
<b>TALIARDO</b>	<i>Daniele PILLI</i>
<b>NOBILI DI TIRO</b>	<i>Alexandre AFLALO; Jean-François BOURINET; Valentina GRISTINA; Luis GODINHO; Estelle FRANCO; Dominique PATTUELLI</i>
<b>ELICANO</b>	<i>Juliàn FUENTES RETA</i>
<b>POPOLO DI TARSO</b>	<i>Jean-François BOURINET</i>
<b>CLEONE</b>	<i>Luis GODINHO</i>
<b>DIONISA</b>	<i>Estelle FRANCO</i>
<b>VOCE DI TARSO</b>	<i>Daniele PILLI</i>
<b>2° GOWER</b>	<i>Jean-François BOURINET</i>
<b>1° PESCATORE</b>	<i>Juliàn FUENTES RETA</i>
<b>2° PESCATORE</b>	<i>Paula DIOGO / MARTIM PEDROSO</i>
<b>3° PESCATORE</b>	<i>Valentina GRISTINA</i>
<b>SIMONIDE</b>	<i>Alexandre AFLALO</i>
<b>TAISA</b>	<i>Daniela LABBÉ CABRERA</i>
<b>3° GOWER</b>	<i>Alexandre AFLALO</i>
<b>LICORIDA</b>	<i>Valentina GRISTINA</i>
<b>CERIMONE</b>	<i>Alexandre AFLALO</i>
<b>LEONINO</b>	<i>Daniele PILLI</i>
<b>MARINA</b>	<i>Dominique PATTUELLI</i>
<b>1° PIRATA</b>	<i>Jean-François BOURINET</i>
<b>2° PIRATA</b>	<i>Juliàn FUENTES RETA.</i>
<b>3° PIRATA</b>	<i>Martim PEDROSO</i>
<b>LENONE</b>	<i>Louis GODINHO</i>
<b>RUFFIANA</b>	<i>Martim PEDROSO</i>
<b>BOULT</b>	<i>Paula DIOGO / Valentina GRISTINA</i>
<b>CLIENTI BORDELLO</b>	<i>Jean-François BOURINET</i>
<b>LISIMACO</b>	<i>Jean-François BOURINET</i>
<b>4° GOWER</b>	<i>Paola DIOGO / Valentina GRISTINA</i>

**\* Coro :** *Alexandre AFLALO; Jean-François BOURINET; Paula DIOGO; Estelle FRANCO;  
Juliàn FUENTES RETA; Luis GODINHO; Valentina GRISTINA; Daniela LABBÉ CABRERA;  
Dominique PATTUELLI; Martim PEDROSO; Daniele PILLI*

**\*\* Coro donne:** *Paula DIOGO; Estelle FRANCO; Valentina GRISTINA; Daniela LABBÉ CABRERA;  
Dominique PATTUELLI*

## **PERICLE, UN'AVVENTURA DELL'ANIMA**

**di Franco Quadri, direttore artistico del Projet Thierry Salmon – la nouvelle École des Maîtres**

Fondata nel 1989 a Bruxelles con un memorabile incontro di maestri dello spettacolo in vena di biografie, l'École des Maîtres ha da allora creato con annuale continuità una serie di atelier internazionali per giovani attori di diversi paesi dell'Europa latina - stabilizzatisi infine in cinque diverse nazionalità -, chiamati a lavorare sotto la guida di grandi registi di fama internazionale, con formule via via svarianti. Dal 2004 l'iniziativa è confluita nel Projet Thierry Salmon, la Nouvelle École des Maîtres, diviso ogni anno in due corsi paralleli, ciascuno con una sua guida di prestigio anche per la propria apertura al nuovo, itineranti in diversi paesi, con l'intento di confrontarsi in un incontro conclusivo.

Nell'estate dello scorso anno si sono ritrovati faccia a faccia il gruppo condotto da Antonio Latella e quello di Pippo Delbono. Ma Latella - che si era allora misurato, insieme ai suoi ragazzi, col *Pericle principe di Tiro*, ultima opera attribuita a Shakespeare, in un'analisi molto approfondita nell'esame e nella scoperta del testo, sorretti anche da esercizi atletici e di danza oltre che da ricerche sulla voce - non era mai arrivato a una vera messinscena. A grande, insistente richiesta di tutti i suoi attori, l'atelier ha quindi ritrovato uno sbocco in questa estate, che doveva essere di riposo per l'iniziativa, grazie al Festival del Teatro della Biennale, che sei anni fa aveva già ospitato, nella stessa sala dell'Arsenale, la prima rappresentazione pubblica del *Gabbiano* di Cechov, diretto per l'École da Eimuntas Nekrosius.

L'attuale spettacolo rispecchia comunque l'impostazione corale conferita fin dallo scorso anno a questa storia che parte dal regno dei morti nella ricerca di una patria e di una famiglia condotta per il Mediterraneo da un re senza corona, tra tempeste della natura e capricci degli uomini. In scena ci sarà solo un tavolo multiuso, punto d'approdo nel vagare incessante tra le isole, in ciascuna delle quali tutti gli interpreti si esprimeranno in una sola delle loro cinque lingue, che li aiuteranno a ritrovare i congiunti perduti in questa avventura dell'anima, che non attraversa solo i paesi ma anche i secoli, per arrivare a congiungersi e a congiungerci nel sogno.

Partire, andare lontano da ciò che dovremmo essere, incapaci di essere guida per se stessi, incapaci di potere essere guida per una famiglia, per un popolo, esempio per una idea da seguire; fuggire per ritrovarsi e ritornare, col tempo che ha disegnato sul nostro corpo la mappa del nostro girovagare, del nostro esser nomadi cercatori.

Pericle insegue un esempio, un maestro a cui ispirarsi per esser Re; in tutto il testo lui non dice mai di esser Pericle Re di Tiro, sa che non può esserlo, che non gli basterà una vita per potere essere Re: colui che è eletto dal popolo e dagli Dei, deve poter essere un esempio di nobiltà e di etica umana.

In ogni porto un regno, in ogni regno un popolo, e un Re.

Solo quando incontrerà il re buono, Pericle potrà innamorarsi per dare vita, per generare un essere nobile, ma gli dèi ancora lo puniscono togliendogli tutto, rigettandolo tra le onde del destino, in un mondo che non sceglie di muoversi, ma che si lascia muovere, dalle forze della natura e da quelle divine....

Il bisogno di trovare un vero interlocutore che abbia voglia e capacità di ascoltare l'animo umano fa essere Pericle un viandante dell'anima.

Ogni isola un porto, ogni porto una lingua.

Ed é il linguaggio il punto centrale dell'opera, una lingua che vada oltre l'alfabeto che ci hanno insegnato, una lingua che sappia parlare anche con un semplice vagito ...

Sento che è come andare alla ricerca di qualcosa di ancestrale, qualcosa che è lì nascosto in tutti noi: sappiamo che c'è eppure abbiamo paura di riconoscerlo...

I personaggi sono vettori di emozioni che vanno a scardinare il ruolo per arrivare a qualcosa di fortemente intimo e poetico.

Tutti saranno un coro dell'anima, un coro che “per cantare un canto che un tempo fu cantato dalle ceneri è tornato...”

Ritornare dal mondo dei morti, per raccontare una storia di un padre e di una figlia... la rinascita, la nascita di una nuova possibilità. Il coro commenta, guarda, spiega, si diverte, resta fuori dal dolore e dalle gioie, per dare uno sguardo obiettivo, più limpido di quello degli dèi, ma intimo come quello del grande Poeta, a cui ogni volta torniamo per ricominciare a viaggiare...

Dal coro tutto nasce e tutto ritorna, come se il coro fosse l'inchiostro, il fiume che il poeta ha riversato sulle bianche lenzuola che avvolgono le nostre intime e piccole storie umane: lenzuola, sudari, vele, culle, onde... ma soprattutto pagine bianche...

**Antonio Latella**

**Luglio 2007**

## PERICLE, IL VIAGGIO

Pericle è un uomo che, nel suo viaggio, sembra non toccare mai terra. Tuttavia sono molti i luoghi abitati, vissuti, dai personaggi del dramma di Shakespeare. Ci pare opportuno quindi, oltre a fornire una scansione sintetica dei fatti che ricorrono nel testo, segnalare l'itinerario, anche linguistico, seguito da questa interpretazione dell'opera. A maggior ragione quando si tratta, come in questo caso, di un incontro tra attori di nazionalità e lingua differenti, possibilità di scambio non solo teatrale ma anche, naturalmente, culturale, che questo lavoro ha cercato di far propria.

**Scena I, Antiochia – (Italiano)** Gower, il vecchio poeta che Shakespeare fa tornare in vita per raccontare la storia, ci introduce ad Antiochia, capitale della Siria, dove il re Antioco ha intenzione di dare in moglie sua figlia a chi risolverà per primo un enigma. Tuttavia, come è noto anche a Pericle, la sfida è estremamente pericolosa. Per decreto del regno, chi non riesce nell'impresa è destinato alla decapitazione. Quando gli viene presentato l'enigma, Pericle comprende che può facilmente risolverlo, ma anche che il segreto nascosto nell'enigma lo può indurre ugualmente, se rivelato, alla morte. La risoluzione dell'enigma svelerebbe infatti il rapporto d'incesto che intercorre tra Antioco e la figlia. Pericle fugge quindi verso casa, a Tiro, non prima di aver fatto intuire al re di aver compreso il mistero. Antioco, non trovandolo più dopo avergli offerto ospitalità, ordina al sicario Taliardo di cercare il principe e di ucciderlo perché non riveli il suo segreto.

**Scena I, Tiro – (Italiano)** Pericle, tornato a Tiro, è vinto dall'amarezza per l'episodio accaduto ad Antiochia. Inoltre, come racconta al fidato Elicano, è inquieto per la probabile reazione di Antioco. Elicano lo invita a fuggire altrove, assumendosi la responsabilità delle sorti di Tiro. Nel frattempo, appena Pericle è partito per un altro luogo, cioè Tarso, Taliardo raggiunge Tiro dove trova però soltanto Elicano.

**Scena II, Tarso – (Francese)** La scena si sposta a Tarso. Il Coro ci offre l'immagine di un regno prima fiorente ma ora ridotto in miseria. Compagno Cleone, re di Tarso, e Dionisa, la moglie. Mentre Cleone sta discutendo con Dionisa delle loro sventure, giunge a Tarso la nave di Pericle con la bandiera bianca di pace, portando nelle stive il grano che potrà servire alla rinascita del regno. Cleone, per questo, accetta Pericle come ospite benvenuto. Ma, mentre Pericle sosta a Tarso, una lettera di Elicano lo informa che Taliardo sta cercandolo per ucciderlo, e che quindi deve andarsene un'altra volta.

Pericle si mette in mare, ma è sorpreso da una tempesta che lo porta, naufrago, a Pentapoli.

**Scena III, Pentapoli – (Spagnolo)** Tre pescatori stanno pescando con le reti. Raccolgono Pericle naufrago, che viene presto a sapere di una contesa che Simonide, il re di Pentapoli, ha indetto per dare in sposa la figlia Taisa. Intanto i pescatori rinvennero una vecchia armatura, che Pericle subito riconosce come l'armatura del padre. Ciò lo induce a prendere parte alla contesa, alla quale partecipano altri cavalieri. Pericle vince l'agone e, grazie anche all'insistenza della ragazza con il padre, la sposa. Poco dopo, giunge a Pericle la notizia che Antioco è morto e che quindi può tornare a regnare a Tiro. Pericle, con Taisa incinta, si mette in mare per raggiungere Tiro, ma una nuova tempesta colpisce la nave, mentre Licorida, la nutrice, gli porta la figlia appena partorita dalla moglie, morta di parto durante la tempesta. Pericle mette Taisa in una bara, la getta in mare e va verso Tarso per far custodire la bambina.

**Scena IV, Efeso – (Francese)** La scena si sposta ad Efeso. Il re di Efeso, Cerimone, esperto di medicina, rinviene la bara che Pericle aveva gettato in mare. La fa aprire e scopre il corpo di Taisa accompagnato da una lettera di Pericle che chiede a chi la trovasse di seppellirla. Cerimone, grazie alla musica, ridesta Taisa che Pericle aveva con troppa fretta giudicato morta.

**Scena V, Tarso – (Francese)** – Pericle intanto è giunto a Tarso dove affida ai regnanti Dionisa e Cleone la figlia Marina, memore della riconoscenza che i due dovrebbero avere nei suoi confronti. Cleone gli promette

tutto il suo aiuto. Quindi il Coro (**italiano**), qui personificato dalla nutrice Licorida, ci racconta lo svolgimento dei fatti proponendoci di compiere un salto temporale.

Pericle è tornato a Tiro, mentre Taisa si è consacrata alla dea Diana, a Efeso.

Marina invece, che in questo arco di tempo è diventata una giovanetta, suscita l'invidia di Dionisa perché è più bella di sua figlia. Dionisa, quindi, invia un sicario, Leonino, per uccidere Marina. Questi porta Marina a passeggiare sul mare, ma mentre sta per ucciderla sopraggiunge una nave di pirati che porta Marina con sé.

**Scena VI, Mitilene – (Portoghese)** La scena si sposta di nuovo. Ora siamo a Mitilene, dove due tenutari di un bordello, Lenone e la Ruffiana, stanno inviando il loro servo, Boulton, a cercare nuove ragazze al mercato. Dentro al bordello troviamo Marina, che rifiuta di prostituirsi. Le parole della Ruffiana, che cerca di convincerla, si incrociano allora con quelle, a **Tarso**, di Dionisa, che crede Marina morta. Mentre dei clienti, a **Mitilene**, escono dal bordello evidentemente insoddisfatti, Pericle, giunto a **Tarso** per ricondurre la figlia a Tiro dopo tanti anni, legge l'epitaffio che Dionisa ha scritto per lei, fingendone una morte accidentale.

A **Mitilene**, intanto, Marina ha conservato la sua verginità, facendo infuriare la Ruffiana e Boulton. Fino a che giunge al bordello Lisimaco, il governatore dell'isola, che, colpito dall'istruzione e dalle parole di Marina, le offre dell'oro insultando i tenutari. La Ruffiana, allora, ordina a Boulton di togliere di mezzo Marina. Ma quando Boulton è solo con lei, Marina riesce a convincerlo di essere in grado di fare ogni mestiere, riuscendo a farsi ospitare in una casa del luogo.

**Scena VII, Porto di Mitilene – (Portoghese)** Dopo qualche tempo ritroviamo Pericle nella sua nave, in mare, dove si era ritirato, vestito di stracci, colpito dalla morte della figlia. Ma la nave è vicina a Mitilene, dove Lisimaco intravede Marina e riesce pure a raggiungerla. Lisimaco parla con Elicano e gli chiede di quale città sia la nave. Dal discorso dei due capiamo che Pericle, che ancora a letto, si rifiuta di parlare. Lisimaco propone quindi a Elicano di portare da Pericle una ragazza che conosce, in grado di risollevarlo con la musica.

Marina entra nella nave di Pericle e gli si rivolge, inizialmente senza successo, poi, cominciando a raccontare la sua storia, suscita la reazione del padre, che dopo tante domande, infine la riconosce. Pericle sembra voler ricominciare una nuova vita, chiede nuovi abiti, promette a Lisimaco sua figlia e infine, come in un sogno o in una visione, ritrova anche Taisa, divenuta nel frattempo sacerdotessa del tempio di Diana.

## **PROJET THIERRY SALMON - LA NOUVELLE ÉCOLE DES MAITRES**

Il **Progetto Thierry Salmon** è un corso di formazione teatrale avanzata che offre un'importante opportunità agli artisti di età compresa fra i ventiquattro e i trentadue anni. E' promosso da cinque Paesi europei - **Belgio, Francia, Italia, Portogallo e Spagna** - con l'obiettivo di mettere in relazione giovani attori formati nelle accademie d'arte drammatica e nelle scuole di teatro d'Europa e già attivi come professionisti, e rinomati registi della scena internazionale, per dare vita a un'esperienza di lavoro fortemente finalizzata al confronto e allo scambio di competenze sui metodi e le pratiche di messa in scena, partendo da testi, lingue e linguaggi artistici differenti, nel corso di atelier a carattere itinerante della durata di quasi due mesi.

Intitolato alla memoria del regista belga Thierry Salmon, il Progetto prosegue con una formula potenziata l'esperienza pedagogica dell'**École des Maîtres**, il corso internazionale di perfezionamento teatrale avviato nel 1990 fra Italia, Francia e Belgio. Dal triennio 2004-2006, il Progetto Thierry Salmon è inserito nell'ambito del **Programma Cultura 2000** della Comunità Europea e si è esteso a due nuovi partner europei, la Spagna e il Portogallo.

### **ÉCOLE DES MAÎTRES 1990 - 2003**

#### I EDIZIONE

BELGIQUE Bruxelles, 19-22/09/ 1990

maestri: **Jerzy Grotowski, Jacques Delcuvellerie, Jacques Lassalle, Luca Ronconi, Anatolij Vasil'ev**

#### II EDIZIONE/ÉDITION/EDIÇÃO

ITALIA Udine, 6-8/12/1991

maestro: **Luis Miguel Cintra**

#### III EDIZIONE

BELGIQUE Namur, 7-12/12/1992

maestro: **Yannis Kokkos**

BELGIQUE Bruxelles, 13-19/12/1992

maestro: **Luca Ronconi**

FRANCE Paris, 30/12/1992 – 10/01/1993

maestro : **Lev Dodin**

ITALIA Tarcento (Udine), 18-23/01/1993

maestro: **Peter Stein**

ITALIA Fagagna (Udine), 3-15/01/ 1994

maestro: **Jacques Lassalle**

#### IV EDIZIONE

BELGIQUE Bruxelles, 10-12/05/1995

maestro: **Alfredo Arias**

ITALIA Firenze, 1-11/06/1995

maestro: **Dario Fo**

ITALIA Fagagna (Udine), 19- 30/06/1995

maestro: **Anatolij Vasil'ev**

V EDIZIONE

ITALIE Fagagna (Ud), 04/09 - 21/10/1996

maestro: **Alfredo Arias**

VI EDIZIONE

ITALIA Fagagna (Udine), 18/08 - 18/10/1997

maestro: **Anatolij Vasil'ev**

VII EDIZIONE

ITALIA Fagagna (Ud) / 07/08 – 27/12/1998

maestro: **Matthias Langhoff**

VIII EDIZIONE

ITALIA Fagagna (Udine), 01-16/08/1999

maestro: **Eimuntas Nekrosius**

BELGIQUE Bruxelles, 19-29/08/1999

maestro: **Massimo Castri**

FRANCE Saint-Priest-Taurion (Limoges), 29/08 – 24/09/1999

maestro: **Jacques Lassalle**

IX EDIZIONE

ITALIA Fagagna (Udine), 31/07 – 27/08/2000

FRANCE Saint-Priest-Taurion (Limoges), 10-26/09/2000

maestro: **Eimuntas Nekrosius**

X EDIZIONE/ÉDITION/EDIÇÃO

ITALIE Fagagna (Udine), 01-26/08/2001

FRANCE Saint-Priest-Taurion (Limoges), 29/08 – 09/09/2001

maestro: **Jean-Louis Martinelli**

XI EDIZIONE/ÉDITION/EDIÇÃO

ITALIA Fagagna (Udine), 02-26/08/2002

BELGIQUE Liège, 23/08 – 11/09/2002

maestro: **Jacques Delcuvellerie**

XII EDIZIONE

ITALIA Fagagna (Udine) / 05/08 – 11/09/2003

maestro: **Giancarlo Cobelli**



## **PROJET THIERRY SALMON 2004 - 2006**

### **I EDIZIONE/ÉDITION/EDIÇÃO**

ITALIE, Fagagna (Udine), 03-24/08/2004

BELGIQUE, Liège, 26/08 – 15/09/2004

maestro: **Denis Marleau**

ESPAÑA, Zaragoza, 03-24/08/2004

PORTUGAL, Lisboa, 26/08 – 15/09/2004

maestro: **Jan Fabre**

### **II EDIZIONE**

ITALIA, Fagagna (Udine), 26/07 – 15/08/2005

FRANCE, Limoges, 17/08 – 07/09/2005

maestro: **Carlo Cecchi**

ESPAÑA, Zaragoza, 26/07 – 15/08/2005

BELGIQUE, Liège, 17/08 – 07/09/2005

maestro: **Rodrigo García**

### **III EDIZIONE**

ITALIA, Fagagna (Udine), 26/07 - 14/08/2006

BELGIQUE, Liège, 16/08 - 03/09/2006

maestro: **Pippo Delbono**

ESPAÑA, Zaragoza, 26/07 - 14/08/2006

PORTUGAL, Lisboa, 16/08 - 03/09/2006

maestro: **Antonio Latella**